



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUTZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni Culturali e Sistema Museale

Culture Lab FAQ

Come Associazione vorremmo inoltrare domanda per la possibile partecipazione ai seguenti bandi: Assessorato alla Pubblica Istruzione - ScrabbleLAB - Aiuti diretti alle MPMI culturali e creative; Assessorato alla Pubblica Istruzione – Bando Culture Voucher - Aiuti alle imprese operanti nel settore culturale; Assessorato alla Pubblica Istruzione - Bando Domos de sa Cultura - Aiuti alle imprese culturali singole o aggregata.

Da un incontro in Regione, è stato specificato che i bandi possono avere una lettura trasversale in modo da presupporre la più ampia partecipazione e creatività.

I bandi di recente emanazione da parte dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione per le Imprese Culturali prevedono, in generale, la partecipazione delle imprese che hanno codice Ateco nelle Sezioni R, J, tagliando fuori altri settori sotto i quali, però, sono classificate molte imprese culturali.

Nello specifico la nostra Associazione Culturale teatrale ha il codice Ateco appartenente al settore *S - Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby*, la cui attività principale di questa si esplica in "Attività teatrale e Divulgazione della cultura teatrale in tutte le sue forme". Pertanto, potremo comunque partecipare ai bandi tenendo in considerazione la lettura trasversale?

Per soggetti beneficiari, ai fini dell'ammissibilità e della concessione del contributo, si intendono solo ed esclusivamente le imprese del settore culturale e creativo che organizzano la propria attività in forma economica, come richiedono le disposizioni normative comunitarie.

Nello specifico qualora un'associazione culturale non abbia uno dei codici Ateco prescritti dal bando Culture Lab come prevalente (codici 90 e 91) non può partecipare.

La nostra Fondazione, costituita nel luglio 2016 e regolarmente iscritta nell'Albo Regionale delle persone giuridiche della Regione Sardegna, richiede conferma dei requisiti per essere considerati soggetti ammissibili ai sensi degli artt. 2.1 e 2.3 del Banco pubblicato sul sito della Regione Sardegna.

Come previsto nell'Allegato I – Definizione PMI – al Regolamento UE 651/2014 anche le Fondazioni sono considerate imprese e l'iscrizione al Registro delle persone Giuridiche della Regione Sardegna dovrebbe essere conforme ai requisiti di ammissibilità.

Il quesito sorge in merito al punto 3) dell'Art 2.3. Requisiti di ammissibilità, in cui viene richiesto che le imprese richiedenti:

-Esercitano un'attività economica, identificata come prevalente, rientrante nel Codice ATECO 2007:

-R – (attività Artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento) limitatamente alla divisione

-90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento

-91 Attività di biblioteche, archivi, musei e altre attività culturali.

La nostra Fondazione, essendo una fondazione culturale, e svolgendo attività istituzionali, come da statuto non risulta iscritta in camera di commercio, per cui non è in possesso di un determinato codice Ateco.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni Culturali e Sistema Museale

La Fondazione è titolare di Partita Iva e nel certificato di attribuzione della stessa è identificata la seguente attività esercitata: COD. 949929 Attività di organizzazioni con fini culturali e ricreativi, assimilabili alla sezione R – 91 Altre Attività Culturali.

Chiediamo pertanto conferma che la nostra Fondazione sia considerato soggetto ammissibile al Bando in oggetto e possa concorrere a bando come impresa culturale.

Per soggetti beneficiari, ai fini dell'ammissibilità e della concessione del contributo, si intendono solo ed esclusivamente le imprese del settore culturale e creativo che organizzano la propria attività in forma economica, come richiedono le disposizioni normative comunitarie.

Nello specifico qualora un'associazione culturale non abbia uno dei codici Ateco prescritti dal bando Culture Lab come prevalente (codici 90 e 91) non può partecipare.

In riferimento alla dicitura relativa ai soggetti beneficiari e qui riportata:

"2.1. Soggetti beneficiari

Per soggetti beneficiari, ai fini dell'ammissibilità della domanda e della concessione/erogazione del contributo, si intendono le MPMI, compresi i liberi professionisti, in forma singola o aggregata che svolgono in via stabile e principale attività nel settore culturale e creativo.

I soggetti beneficiari devono esercitare un'attività identificata come prevalente rientrante nei seguenti Codici ATECO ISTAT 2007:

Sez. R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento

- 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento, ad esclusione del codice 90.03.01 (attività di giornalisti indipendenti) e 90.03.02 (Attività di conservazione e restauro di opere d'arte)

- 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali".

Quesito 1:

Può accedere ai benefici del bando una società appena creata i cui soci hanno lavorato nel settore culturale come semplici dipendenti qualificati (guide turistiche) per altra società operante nel settore nei tre anni precedenti?

Quesito 2:

Può una associazione culturale non profit già operante nel settore accedere al bando e ai suoi benefici?

La risposta è sì a tutti e due i quesiti, l'importante è che siano in possesso dei requisiti di ammissibilità.

Vorremmo sapere se è ammesso l'intervento di spesa per l'acquisto e/o la locazione di aree insistenti in prossimità dei siti archeologici sui quali intendiamo sviluppare il progetto. Su tali aree intenderemmo strutturare spazi interamente ecosostenibili di ricezione/accolgenza del flusso di visitatori ed ivi sviluppare l'osservazione e lo studio degli esiti delle attività di ricerca sui siti. In sostanza se tale voce di spesa può essere assimilabile al quelle indicate dall'art. 5.1 del bando dicasi "costi operativi per la realizzazione del progetto o dell'attività culturale, quali materiali e forniture"

Tra le spese ammissibili non è contemplata la spesa per l'acquisto di aree e/o edifici. È invece ammissibile la spesa per la locazione di aree e/o edifici in quanto costi operativi direttamente collegati al progetto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni Culturali e Sistema Museale

In relazione al bando in oggetto si rileva che il requisito previsto al punto 5 del paragrafo 2.3. Requisiti di ammissibilità potrebbe essere ostativo alla partecipazione al bando stesso di una ampia platea di cooperative.

In particolare si segnala che normalmente le società appaltatrici agiscono con contratti di servizio che non necessariamente prevedono la concessione/disponibilità del bene ma generalmente la semplice gestione. In ogni caso anche questi contratti, nella migliore delle ipotesi, hanno scadenza al 31/12/2017 conformemente alla disponibilità di fondi ex LR 14/2006 che sono stati prorogati dalla LR 32/2016 appunto al 31/12/2017.

In tale situazione risulta evidente che il requisito richiesto potrà essere soddisfatto da pochissimi soggetti i cui progetti di gestione non sono peraltro finanziati con fondi ex LR 14/2006.

Si richiede pertanto se sia possibile modificare il bando al fine di consentire l'accesso al numero più ampio possibile di soggetti.

Nel bando rettificato e approvato con determinazione rep. n. 35 del 09.02.2017 è stato eliminato il requisito di ammissibilità sopra richiamato. Tale bando prevede comunque la proprietà o la concessione/disponibilità del bene culturale da parte del proprietario - quale garanzia per la realizzazione del progetto per il quale si chiede il contributo - per tutta la durata di realizzazione dello stesso progetto (punto 3.1. Caratteristiche del progetto).

I progetti di gestione ex LR 14/2006, a prescindere dalla loro durata, potrebbero non garantire la disponibilità del bene per interventi diversi dalla mera attività di gestione. In ogni caso è necessario allegare la documentazione attestante la proprietà o la disponibilità del bene oggetto del progetto.

È possibile la partecipazione al bando in qualità di partner per una cooperativa che gestisce un bene culturale, con una convenzione triennale rinnovabile, la cui attività con codice Ateco: 91.02 – Attività di musei, non è attività prevalente?

Qualora un'associazione culturale non abbia uno dei codici Ateco prescritti dal bando Culture Lab come prevalente (codici 90 e 91) non può partecipare.

La nostra cooperativa gestisce un sito archeologico ed un sito storico di un Comune attraverso un contratto stipulato nel 2015: in riferimento all'art 5 del Bando che cita: "abbiano la proprietà o la concessione/disponibilità da parte del proprietario del bene culturale mobile o immobile da valorizzare per almeno 3 anni a partire data di presentazione della domanda. Tale disponibilità deve essere attestata con dichiarazione del richiedente il contributo e con documentazione comprovante la proprietà o la concessione/disponibilità (copia dell'atto di provenienza, o altro atto a comprova) da allegare alla domanda del contributo a pena di esclusione. Il bene deve essere ubicato in Sardegna e, in caso di bene culturale immobile, attrezzato e con relativa agibilità. I beni culturali devono essere resi fruibili e aperti al pubblico almeno per tutta la durata del progetto".

Nel nostro contratto appare questa dicitura: "Il servizio oggetto del presente appalto è decorso di fatto dal 01.03.2015, per un periodo di tre anni eventualmente rinnovabili".

Per poter partecipare al Bando è necessario presentare documentazione aggiuntiva o è sufficiente questa dicitura? La prima scadenza (eventualmente rinnovabile) sarebbe a Marzo 2018.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni Culturali e Sistema Museale

Nel bando rettificato e approvato con determinazione rep. n. 35 del 09.02.2017 è stato eliminato il requisito di ammissibilità sopra richiamato. Tale bando prevede comunque la proprietà o la concessione/disponibilità del bene culturale da parte del proprietario - quale garanzia per la realizzazione del progetto per il quale si chiede il contributo - per tutta la durata di realizzazione dello stesso progetto (punto 3.1. Caratteristiche del progetto). È inoltre necessario un documento aggiuntivo che deve garantire la disponibilità del bene culturale oggetto del progetto per il quale si chiede il contributo, quale garanzia per la realizzazione dello stesso progetto. I progetti di gestione, a prescindere dalla loro durata, potrebbero non garantire la disponibilità del bene per interventi diversi dalla mera attività di gestione.

Siamo una cooperativa che rientra nei requisiti del bando, vorremmo dei chiarimenti riguardo alla seguente richiesta:

2.3.5) Requisiti di ammissibilità

“I beni culturali devono essere resi fruibili e aperti al pubblico almeno per tutta la durata del progetto”.

Vorremmo realizzare un progetto di valorizzazione su un archivio storico comunale, già digitalizzato, creando dei percorsi multimediali e un sito internet per la consultazione.

In questo caso dobbiamo includere i costi della fruibilità e apertura al pubblico dell'archivio, anche se tale bene è già aperto al pubblico grazie al personale di ruolo della biblioteca?

In questo caso la fruibilità sarebbe garantita dalla pubblicazione del materiale multimediale?

Nel bando rettificato e approvato con determinazione rep. n. 35 del 09.02.2017 è stato eliminato il requisito di ammissibilità sopra richiamato. Tale bando prevede comunque la proprietà o la concessione/disponibilità del bene culturale da parte del proprietario - quale garanzia per la realizzazione del progetto per il quale si chiede il contributo - per tutta la durata di realizzazione dello stesso progetto (punto 3.1. Caratteristiche del progetto).

Il bene culturale, del quale è richiesta la proprietà o concessione/disponibilità, deve essere fisicamente accessibile e fruibile, e non unicamente mediante la pubblicazione del materiale multimediale.

In merito alle spese relative al personale impiegato nel progetto culturale, si ricorda che le stesse non possono superare il 30% del costo complessivo del progetto stesso e che non sono ammessi i costi del personale dipendente relativi ad attività ordinarie di gestione.

Le launeddas rientrano nel novero dei beni culturali ai sensi del D.lgs. 42/2004 art. 10 e un progetto teso a valorizzare questo strumento può dunque essere ritenuto ammissibile?

Sì, possono essere beni culturali qualora presentino interesse artistico, storico, etc. nei termini indicati e stabiliti dal D.lgs. 42/2004.

1- Il nostro progetto prevedrebbe anche una sezione congressuale internazionale per l'ufficializzazione dei risultati di ricerca scientifici sui siti archeologici facenti parte del progetto di sviluppo turistico. I costi per il viaggio ed il soggiorno dei relatori ed il nolo dello spazio nel quale si dovrebbe svolgere l'attività congressuale possono essere inclusi ed ammissibili?



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Servizio Beni Culturali e Sistema Museale

2- Sono ammissibili i costi di acquisto di attrezzature tecniche non noleggiabili (i.e. macchina fotografica, videocamera infrarosso) indispensabili per i rilevamenti tecnici sul sito oggetto del progetto?

3- quali sono più nel dettaglio le tipologie di attrezzature acquistabili e/o noleggiabili ammissibili in rendicontazione?

4- esiste un facsimile di modello di concessione dell'area/sito?

Le spese ammissibili - elencate al paragrafo 5.1. del bando - devono essere dettagliate nella scheda progettuale da allegare alla domanda di partecipazione (Allegato I del bando). Saranno valutate da un'apposita commissione, nell'ambito complessivo del progetto finalizzato a migliorare e ampliare l'accessibilità e fruibilità dei beni culturali, in base ad un riscontro sulla stretta pertinenza al progetto e alla congruità delle stesse. A titolo esemplificativo possono essere ammissibili il noleggio e/o l'acquisto di piccole attrezzature, se strettamente pertinenti al progetto.

Non è previsto un facsimile di modello di concessione.

Potrebbe un'impresa proporre un progetto su più beni culturali di un territorio vasto (provinciale), pur non avendone la disponibilità, al fine di una loro messa in rete, favorirne la conoscenza e la fruizione con l'ausilio di sistemi altamente innovativi, la promozione dei beni del territorio attraverso eventi culturali e la loro connessione con il sistema economico del territorio favorendo un indotto?

No, il progetto deve essere incentrato sui beni culturali per i quali è necessario avere la disponibilità, come previsto dal punto 2.3 Requisiti di ammissibilità.

Buongiorno, per partecipare al Bando di cui all'oggetto, la nostra Associazione Culturale deve essere iscritta alla Camera di Commercio?

Secondo quanto previsto dal bando, l'associazione deve esercitare un'attività economica prevalente tra quelle ammissibili previste (Codice Ateco 90 e 91) ed essere iscritta in uno degli elenchi, di cui al paragrafo 2.3. punto 2) del bando, tenuti da "enti e/o soggetti della pubblica amministrazione".

Premesso che questo Ente ha la gestione di un'area archeologica, di proprietà dello Stato (Soprintendenza Beni Culturali), si intenderebbe pubblicare un avviso pubblico/concorso di idee per acquisire manifestazioni di interesse da parte dei potenziali beneficiari del contributo per la partecipazione al suddetto bando, previo accordo con la Soprintendenza.

A tal fine si chiede:

1. In riferimento alla disposizione "Gli interventi possono avere ad oggetto anche beni culturali mobili e immobili di proprietà e nella disponibilità di un soggetto pubblico" e tra i requisiti: "abbiano la proprietà o la concessione/disponibilità da parte del proprietario del bene culturale mobile o immobile da valorizzare per almeno 3 anni", in base a quale normativa il soggetto pubblico trasferisce la concessione/disponibilità? Si potrebbero ipotizzare le seguenti forme alternative?

a) concessione di servizi. In tal caso dovrà essere previsto un canone a favore del proprietario/gestore ovvero una percentuale sugli introiti derivanti da eventuali attività creative, artistiche e di intrattenimento?



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Servizio Beni Culturali e Sistema Museale

b) concessione in uso, ai sensi dell'art. 57-bis del Codice dei Beni Culturali. In tal caso deve essere comunque previsto un canone a favore della Soprintendenza?

c) comodato gratuito o a titolo oneroso.

In tutte le ipotesi, l'avviso pubblico del Comune può prevedere che la proprietà degli allestimenti/attrezzature ed i diritti d'uso dei prodotti virtuali dopo i 3 anni rimanga al proprietario/gestore.

Nel bando rettificato e approvato con determinazione rep. n. 35 del 09.02.2017 è stato eliminato il requisito di ammissibilità relativo alla disponibilità del bene culturale. Il bando prevede comunque la proprietà o la concessione/disponibilità del bene culturale da parte del proprietario - quale garanzia per la realizzazione del progetto per il quale si chiede il contributo - per tutta la durata di realizzazione dello stesso progetto (punto 3.1. Caratteristiche del progetto). La concessione/disponibilità da parte del proprietario del bene culturale da valorizzare deve essere debitamente documentata, a prescindere dalla forma di concessione o comodato che viene scelto e dagli accordi stabiliti dalle parti. Si specifica che le condizioni di cui agli accordi tra l'impresa e il proprietario del bene sono di esclusiva pertinenza delle parti.

2. In riferimento all'obiettivo di "Ampliare e migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei beni culturali", e tenuto conto delle caratteristiche richieste per il progetto: "Dovrà svilupparsi attraverso azioni che presentino un contenuto di novità tale da modificare in meglio i servizi e la qualità dell'offerta culturale esistente nel sito prescelto, dovrà valorizzare e rafforzare la fruizione degli attrattori culturali presenti, consolidare il legame tra identità e territorio, cultura e turismo sostenibile ed incrementare le attività economiche ad essi connesse.", si chiede se sono ammesse le seguenti possibili azioni:

a) adeguamento delle passerelle alla normativa di accessibilità per i diversamente abili;

b) acquisto piccoli mezzi di trasporto per l'accesso e la fruizione del sito da parte di diversamente abili;

c) allestimento area spettacoli/intrattenimenti (sedute, palco etc.)

d) impianto illuminazione per eventuali visite notturne/eventi all'interno dell'area archeologica;

e) pannelli illustrativi multimediali.

Relativamente alla certificazione delle spese ammissibili, che saranno valutate da un'apposita commissione nell'ambito complessivo del progetto finalizzato a migliorare e ampliare l'accessibilità e fruibilità dei beni culturali, si precisa che non sono spese ammissibili quelle che prevedono interventi cosiddetti strutturali, mentre è consentito il nolo di strutture o apparecchiature strettamente funzionali al progetto o la realizzazione di pannelli e strutture multimediali, etc. sempre funzionali al progetto nonché eventuali sistemi di illuminazione temporanea, se non realizzati tramite interventi strutturali.

Si precisa inoltre che tutti i materiali e/o attrezzature di cui al progetto sono di proprietà dell'impresa.

3. Relativamente alla scelta del privato cui trasferire la concessione/disponibilità, l'avviso pubblico/concorso di idee per acquisire manifestazioni di interesse da parte dei potenziali beneficiari può prevedere che per lo stesso bene possano essere rilasciate più concessioni/atti di disponibilità a soggetti diversi, specificando eventualmente la porzione di area assegnata a ciascun soggetto, con interventi di natura diversa e compatibile oppure il soggetto deve essere unico, anche in aggregazione.

Uno stesso soggetto può presentare una sola domanda relativa ad un solo progetto che può essere riferito ad uno o più beni culturali, mobili o immobili, da valorizzare. Uno stesso bene, nello specifico un'area archeologica, può essere data in concessione/disponibilità a più soggetti che presentino distinte domande relative a distinti progetti di valorizzazione, specificando la porzione di area assegnata a ciascun soggetto.

4. Oltre all'area archeologica, di proprietà statale, può essere previsto anche il museo di proprietà comunale? In tal caso l'importo massimo del finanziamento diventerebbe 300.000,00?



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Servizio Beni Culturali e Sistema Museale

Può essere dato in concessione/disponibilità anche un museo, in quanto gli oggetti che costituiscono la collezione contenuta nel museo sono beni culturali ai sensi del D.Lgs 42/2004. In ogni caso uno stesso soggetto può presentare una sola domanda relativa ad un solo progetto di valore compreso tra 15.000 e 150.000 dato dalla somma delle spese ammissibili (al netto di Iva), nel limite minimo di euro 12.000 corrispondenti ad una spesa ammissibile rendicontata di euro 15.000 e nel limite massimo di euro 120.000 corrispondenti ad una spesa ammissibile rendicontata di euro 150.000.

5. In caso di attività economica con introiti, es. spettacolo di intrattenimento, parte degli introiti sarebbe di competenza del proprietario/gestore dell'area archeologica?

Le condizioni di cui agli accordi tra l'impresa e il proprietario del bene relativamente alla concessione/disponibilità dello stesso sono di esclusiva pertinenza delle parti.

Siamo una cooperativa che gestisce un bene culturale il cui contratto ha scadenza novembre 2017 con possibilità di proroga, in tal caso considerando che tra i requisiti di ammissibilità viene richiesta la concessione del bene culturale per almeno tre anni, è possibile allegare alla documentazione una dichiarazione del Sindaco dove viene espressa la volontà dell'amministrazione comunale di prorogare il contratto di gestione?

Nel bando rettificato e approvato con determinazione rep. n. 35 del 09.02.2017 è stato eliminato il requisito di ammissibilità sopra richiamato. Tale bando prevede comunque la proprietà o la concessione/disponibilità del bene culturale da parte del proprietario - quale garanzia per la realizzazione del progetto per il quale si chiede il contributo - per tutta la durata di realizzazione dello stesso progetto (punto 3.1. Caratteristiche del progetto). È necessario un ulteriore documento che deve garantire la disponibilità del bene culturale oggetto del progetto per il quale si chiede il contributo. I progetti di gestione, a prescindere dalla loro durata, potrebbero non garantire la disponibilità del bene per interventi diversi dalla mera attività di gestione.

1) Relativamente all'art. 1.6. Forma e intensità degli aiuti del Bando dove si afferma che "Gli aiuti sono concessi nella forma di contributo a fondo perduto, a copertura parziale delle spese ritenute ammissibili, fino ad un massimo dell'80% delle spese ammissibili, secondo quanto disposto dall'art. 53 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014."

Secondo quali criteri (categorie di spese o innovatività dei servizi o altro) o punteggio assegnato o formule viene calcolata la percentuale di aiuto fino ad un massimo dell'80%? In che modo un beneficiario può usufruire di aiuti fino al massimo dell'80%?

Tutti i beneficiari usufruiranno del contributo a fondo perduto per l'80% delle spese ammissibili del progetto. Il valore massimo delle spese ammissibili è pari a euro 150.000 con un contributo concedibile pari all'80% (euro 120.000).

2) Relativamente all'art. 7.5 del Bando -Caratteristiche dei titoli giustificativi di spesa dove si afferma che devono "- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), stipulati in data successiva alla pubblicazione delle presenti Disposizioni, da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura".

I contratti, convenzioni, lettere d'incarico per le forniture possono essere stipulati in data successiva alla pubblicazione del bando ovvero 29/12/2016 (data di pubblicazione online)?

Tali titoli giustificativi devono essere successivi alla data di pubblicazione del Bando/Disposizione attuative.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Servizio Beni Culturali e Sistema Museale

3) Relativamente all'art. 7.5 del Bando - Caratteristiche dei titoli giustificativi di spesa a) Personale dipendente. Per il Calcolo del costo orario medio di ogni singolo addetto è previsto un modello specifico da voi predisposto?

Confermate che il n° ORE CONVENZIONALI annue per il calcolo del costo medio è di 1.760?

È inoltre previsto un modello specifico da voi predisposto per il Timereport riepilogativo per il personale dipendente?

Non esiste alcun modello specifico predisposto in merito.

4) Relativamente all'art. 7.5 del Bando - Caratteristiche dei titoli giustificativi di spesa b) Personale non dipendente dove si afferma che occorre fornire "contratto di collaborazione o altro titolo previsto dalla normativa vigente con l'indicazione dell'oggetto della prestazione e della durata dell'incarico, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione".

I contratti di collaborazione, convenzioni, lettere d'incarico per le forniture possono essere stipulati in data successiva alla pubblicazione del bando ovvero 29/12/2016 (data di pubblicazione online)?

Sì, devono essere successivi alla data di pubblicazione del Bando/Disposizione attuative.

5) Relativamente all'art. 4.2 del Bando - Documenti da allegare alla domanda, l'Attestazione assolvimento obblighi di bollo va predisposta secondo uno specifico modello da voi predisposto?

Non è stato predisposto alcun modello per l'attestazione del pagamento dell'imposta di bollo. Il pagamento dell'imposta di bollo, per un valore di 16 euro, può essere effettuato attraverso l'acquisto della marca da bollo e il successivo inserimento del numero rilevabile dalla marca stessa nell'apposita sezione "Dati aggiuntivi" della domanda. Successivamente sarà necessario annullare la marca da bollo, scannerizzarla e allegare il file scannerizzato tra i documenti a corredo della domanda di partecipazione.

Nell'ambito del miglioramento dell'accessibilità è possibile inserire spese relative a:

- 1) miglioramento delle superfici dei camminamenti esterni del parco museo finalizzate all'abbattimento delle barriere architettoniche (configurabili come piccole opere murarie);
- 2) acquisto di un servo-scala o piattaforma elevatrice per diversamente abili ed opere murarie accessorie;

Si precisa che non sono spese ammissibili quelle che prevedono interventi cosiddetti strutturali.

Nella compilazione del Piano Finanziario, visto che la nostra Cooperativa pone in essere solo operazioni esenti e dunque l'IVA, non essendo recuperabile, rappresenta per noi e per quanto riconosciuto dal bando una voce di spesa ammissibile, gradirei sapere se si possano riportare tutti gli importi richiesti nella tabella dell'allegato I comprensivi di IVA e come si possa indicare nello stesso allegato il fatto che anche l'IVA è richiesta a finanziamento.

L'IVA sarà considerata costo ammissibile solo per quei soggetti che non possono detrarla, compensarla o recuperarla, come riportato nel bando al punto 5.2.

Nell'ambito di un'ipotetica costituzione di un ATI con le imprese che già collaborano con la nostra realtà, vorrei sapere se sia possibile per il bando includere l'azienda agricola di un socio della Cooperativa, nonché parente di altri soci della stessa.

L'aggregazione deve essere composta da almeno 3 (tre) imprese in possesso dei requisiti di cui il punto 2.3. del bando.

Il progetto può prevedere iniziative integrate con altri settori produttivi e in questo caso è previsto un punteggio quale criterio di premialità.

Si rimanda inoltre al punto 2.3. del bando anche per quanto concerne i "soggetti non ammissibili", quali imprese di grandi dimensioni e/o imprese rientranti nei settori esclusi ai sensi dell'art.1, par. 3, del Regolamento (UE) n. 651/2014.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Servizio Beni Culturali e Sistema Museale

Relativamente all'art. 4.2 del Bando - Documenti da allegare alla domanda, nell'Allegato I - Scheda progettuale, è corretto il numero di caratteri indicato nei seguenti paragrafi:

- PROGETTO (max 1.500 caratteri)
- COMPOSIZIONE TEAM (max 300 caratteri)
- AZIONI PREVISTE DAL PROGETTO (max 600 caratteri)
 - CARATTERISTICHE DEL PROGETTO
- a) Coerenza del progetto con gli obiettivi generali del POR FESR...
 - integrazione e connessione col contesto culturale (max 300 caratteri)
 - attività di endurtainment (max 300 caratteri)
 - soluzioni innovative (max 500 caratteri)
 - applicazioni e servizi in mobilità (max 500 caratteri)
- b) Rispondenza del progetto ai risultati attesi
 - azioni di comunicazione (max 300 caratteri)
 - strategia di marketing (max 500 caratteri)
- c) Sostenibilità ed economicità del progetto
 - entrate superiori al 50% (max 300 caratteri)
 - entrate tra il 20% e il 50% (max 300 caratteri)
 - entrate inferiori al 20% (max 300 caratteri)
 - CRITERI DI PREMIALITA'
- 1) miglioramento dell'accessibilità (max 300 caratteri)
- 2) interventi nelle aree di rilevanza strategica (max 300 caratteri)
- 3) sinergie con altri fondi comunitari (max 300 caratteri)
- 4) iniziative integrate con altri settori (max 300 caratteri)

Si il numero di caratteri è corretto. Un eventuale minimo scostamento non pregiudica l'esame del progetto.

Una società sarda che gestisce un sito archeologico in Sardegna intende partecipare al bando Culture Lab. Il sito archeologico è di proprietà comunale ed è stato aggiudicato con gara d'appalto. La stessa gara d'appalto prevede un periodo di contratto della durata di tre anni, con scadenza nel 2018. È prevista inoltre, la proroga di ulteriori tre anni, che porterebbero la scadenza al 2021.

A seguito di domanda inoltrata al Comune, con la richiesta di disponibilità del bene culturale per la partecipazione al bando (in questo caso un bene immobile), l'Ente cittadino ha risposto: "il contratto sarà rinnovato fino al 01 marzo 2021 previa verifica delle prestazioni dei servizi erogati". Informalmente vi è, da parte della società, la certezza del rinnovo, grazie alla alta qualità dei servizi finora erogati.

Si chiede se questa dichiarazione, sia sufficiente per la partecipazione al bando in oggetto?

Nel bando rettificato e approvato con determinazione rep. n. 35 del 09.02.2017 è stato eliminato il requisito di ammissibilità relativo alla proprietà concessione/disponibilità del bene culturale per almeno tre anni. Tale bando prevede comunque la proprietà o la concessione/disponibilità del bene culturale da parte del proprietario - quale garanzia per la realizzazione del progetto per il quale si chiede il contributo - per tutta la durata di realizzazione dello stesso progetto (punto 3.1. Caratteristiche del progetto). È necessario un ulteriore documento che deve garantire la disponibilità del bene culturale oggetto del progetto per il quale si chiede il contributo. I progetti di gestione, a prescindere dalla loro



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni Culturali e Sistema Museale

durata, potrebbero non garantire la disponibilità del bene per interventi diversi dalla mera attività di gestione.